

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari ai sensi degli artt. 115 e segg. T.U.B.

FOGLIO INFORMATIVO CONTO CORRENTE CONSUMATORI "CONTO ASTA"

INFORMAZIONI SULLA BANCA

doBank S.p.A.

Piazzetta Monte, 1 - 37121 - Verona (VR)

Tel.: 800.443.394 – Fax: 045 8944.831

Banca costituita come società per azioni ai sensi della Legge della Repubblica Italiana, capitale sociale € 41.800.000,00 interamente versato, con sede sociale in Piazzetta Monte n. 1 37121 Verona, Italia, codice fiscale e registrazione al Registro delle Imprese di Verona n. 00390840239 e P.IVA n. 02659940239, iscritta al n. 5252 nel Registro delle Banche tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, capogruppo del Gruppo Bancario doBank iscritto nel Registro dei Gruppi Bancari tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario al n. 10639, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. info@dobank.com
Sito Internet: www.dobank.com

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

Nome /Ragione Sociale Telefono _____

Sede _____

Cognome E-mail _____

Iscrizione ad Albi o elenchi Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco Qualifica _____

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE

Caratteristiche e rischi tipici

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il Cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle utenze, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che assicura a ciascun correntista una copertura fino a € 100.000,00.

Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. La logica del "bail-in" stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:

1. azionisti
2. detentori di altri titoli di capitale
3. altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate)
4. creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
 - o detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite
 - o detentori di certificate
 - o clienti che hanno derivati con la banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo

- lo scioglimento automatico del derivato
 - o titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo
- 5. persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante (la cosiddetta depositor preference). A partire dal 2019 la depositor preference sarà estesa a tutti i conti correnti e altri depositi sempre per l'importo eccedente i 100.000 euro per depositante.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più:

La Guida pratica al Conto Corrente, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sui siti www.bancaditalia.it, e della Banca www.dobank.com e presso tutte le filiali della banca.

Il **Conto Corrente "Conto Asta"** si rivolge a Clienti consumatori che necessitano di un conto corrente su cui appoggiare il mutuo legato all'acquisto di un immobile residenziale in Asta nell'ambito di procedure di esecuzione, sia individuali che concorsuali, presso i Tribunali civili che hanno aderito alle Convenzioni promosse dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) in materia. Il Cliente non potrà utilizzare questo conto corrente per la propria attività economica o professionale. Non sono consentite operazioni di pagamento diverse rispetto alle operazioni di pagamento legate all'acquisto di un immobile residenziale in Asta.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE "CONTO ASTA" Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

PROFILO	SPORTELLO/ONLINE
Operatività bassa (112 operazione annue)	36,00 euro

Oltre a questi costi vanno considerati l'imposta di bollo, obbligatoria per legge, pari ad euro 34,20, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese per l'apertura del conto. I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono ad un profilo di operatività, meramente indicativo - stabilito dalla Banca d'Italia - di conti correnti privi di fido.

Per saperne di più: www.bancaditalia.it

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto messi a disposizione della banca.

E' sempre verificabile periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto.

VOCI DI COSTO

SPESE FISSE	Gestione liquidità	Spese di apertura conto	0,00 euro
		Canone annuo	0,00 euro
		Numero di operazioni annue incluse nel canone	illimitate
		Spese di scrittura per operazione	comprese
		Spese annue per conteggio interessi e competenze	0,00 euro
Home banking		Canone annuo per internet banking	0,00 euro
SPESE VARIABILI	Gestione liquidità	Spese di invio per ogni estratto conto: - documento di sintesi cartaceo o scalare cartaceo spedito per posta ordinaria - documento di sintesi on-line o scalare spedito on-line	1,00 euro 0,00 euro
		Servizi di pagamento	Bonifico SEPA verso Italia e UE con addebito in conto - commissione di esecuzione allo sportello - commissione di esecuzione in Internet
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditorî	Tasso creditore nominale annuo	0,01000 %
		<i>Avvertenza: qualora il rapporto non presenti movimenti da un anno e abbia saldo non superiore a 258,23 euro la Banca cessa di corrispondere gli interessi, di addebitare le spese di gestione del cc e di inviare l'estratto conto, fatta salva l'applicazione delle disposizioni tributarie tempo per tempo vigenti.</i>	
SCONFINAMENTI IN ASSENZA DI FIDO	Tassi (*)	Tasso debitore nominale annuo sulle somme utilizzate, indipendentemente dall'importo	14,500%
	Commissioni (*)	Commissione di istruttoria veloce (CIV) (1)	0,00 euro

(*) Per quanto di seguito non specificato si applicano le regole previste nei provvedimenti normativi in materia ed in particolare: art. 117- bis del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) introdotto dalla legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge n. 201/2011; artt. 27 e 27 bis del decreto legge n. 1/2012, convertito dalla legge n. 27/2012; decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 644/2012.

(1) La CIV è dovuta ogni volta che si verifica un utilizzo, o comunque un addebito, di somme di denaro in mancanza di affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del Conto ('sconfinamento in assenza di 'fido' o anche solo 'sconfinamento') o un addebito che aumenta uno sconfinamento già esistente. La CIV, quindi, può essere applicata anche più volte nello stesso trimestre solare.

La CIV non è dovuta nei seguenti casi: - finché lo sconfinamento - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500,00 euro; - in caso di aumento dello sconfinamento esistente rispetto all'ultimo saldo che ha determinato l'applicazione della CIV, se l'aumento - anche derivante da più addebiti - è inferiore o pari a euro 100,00; lo sconfinamento successivo a un saldo creditore o pari a zero è un nuovo sconfinamento.

Secondo i provvedimenti normativi in materia, la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per

l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso. La Banca ha deciso di addebitare al Cliente i costi attualmente sostenuti solo parzialmente e per questo motivo il valore della CIV indicato nella tabella delle condizioni economiche è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore.

ALTRE VOCI

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle categorie di operazioni "Aperture di credito in conto corrente", "Scoperti senza affidamento" e può essere consultato in filiale e sul sito internet indicato nella sezione "Informazioni sulla banca", nella sezione dedicata alla Trasparenza.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE		
SPESE DI TENUTA CONTO	Spese produzione ed invio comunicazioni di variazione contrattuale	gratuite
	Spese di produzione ed invio cartaceo, per ogni contabile, documento o comunicazione (oltre alle spese postali di spedizione a mezzo raccomandata ove previsto dalla normativa)	0,50 euro
	Spese di produzione ed invio telematico, per ogni contabile, documento o comunicazione (oltre alle spese postali di spedizione a mezzo raccomandata ove previsto dalla normativa)	0,00 euro
	Spese per messa a disposizione della comunicazione relativa ad operazioni di pagamento di cui al D.Lgs 11/2010	0,00 euro
	Spese per ogni richiesta di informazioni / comunicazioni da parte del Cliente ulteriori o più frequenti rispetto a quelle obbligatorie o trasmesse con strumenti diversi da quelli convenuti, per operazioni di pagamento di cui al D.Lgs 11/2010	5,00 euro
	L'imposta di bollo relativa agli estratti conto è a carico della Banca Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico	nessuna
	Il conteggio e la liquidazione degli interessi avvengono secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs n. 385 dell'1/9/1993 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 343 del 3/8/2016	

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Recesso dal contratto di conto corrente

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Resta ferma la disciplina in tema di apertura di credito contenuta nel relativo contratto e nel corrispondente foglio informativo.

La Banca può recedere da contratto con comunicazione scritta nonché esigere il pagamento di tutto quanto sia dovuto..

Per la chiusura del conto deve essere dato al cliente un preavviso minimo di:

- due mesi se il Cliente è consumatore o microimpresa;
- 10 giorni se il Cliente non è consumatore nè microimpresa.

La comunicazione della Banca diviene efficace allo scadere del termine di preavviso. Se ricorre un giustificato motivo la Banca può recedere anche senza preavviso, previa tempestiva comunicazione scritta al cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Dal momento della richiesta, i tempi massimi di estinzione del contratto sono pari a 2 giorni lavorativi.

Il cliente può richiedere la chiusura del conto in qualsiasi momento tramite comunicazione scritta:

- a) consegnata personalmente alla Banca;

b) inviata alla Banca tramite posta.

Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e la Banca relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto il Cliente – prima di adire l'autorità giudiziaria ordinaria – ha la possibilità di utilizzare gli strumenti di risoluzione delle controversie previsti nei successivi paragrafi.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica a:

doBank S.p.A.

Complaints Management Team

P.tta Monte, 1 37121 Verona

Tel: 800.44.33.94 (scelta 6 Ufficio Reclami), Fax: 045/8009872

Email: corrispondenzasensibile@dobank.com

Pec: dobank.pec@actaliscertymail.it

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può:

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La Guida pratica che riassume le informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario e il modulo per ricorrere all'Arbitro sono scaricabili dal sito www.arbitrobancariofinanziario.it o dal sito della Banca www.dobank.com, oppure
- attivare – singolarmente o in forma congiunta con la Banca – una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Questo tentativo sarà eseguito dall'Organismo di Conciliazione costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), oppure
- presentare un'istanza presso uno degli Organismi di Mediazione iscritti presso l'apposito registro istituito dal Ministero della Giustizia (www.giustizia.it). Resta, tuttavia, ferma la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria nel caso in cui il tentativo sopra citato si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

LEGENDA	
Canone Annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di istruttoria veloce (CIV)	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il Cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del Cliente oltre il saldo disponibile.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extrafido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il Cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spese annue per conteggio interessi e	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle

competenze	competenze.
Bonifico SEPA	Bonifico effettuato da una banca (o ente) insediata in uno stato membro dell'Unione Europea, Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera e Principato di Monaco, di San Marino e delle Dipendenze della Corona Britannica per incarico di un ordinante, al fine di mettere a disposizione una somma di denaro a favore di un beneficiario presso una banca (o ente) insediata in uno dei medesimi paesi; l'ordinante ed il beneficiario di un'operazione di bonifico SEPA possono coincidere.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità ed il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Spesa per singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento del debito.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Valute sui prelievi	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.